

Il futuro presente: quando le imprese incontrano l'innovazione

Secondo workshop di “Innovami” per dimostrare come la crisi si combatta innovando

17 dicembre 2009

Imola

L'innovazione è l'unica risposta possibile alla crisi che ha investito l'economia globale, con pesanti riflessi sulla situazione italiana e regionale. Dimostrare questa affermazione, riempirla di contenuti concreti, spiegare che il “valore” dell'impresa non può che dipendere - a maggior ragione in tempo di crisi - dalla quantità di risorse investite nell'innovazione è lo scopo di due workshop che “Innovami” ha organizzato, il primo si è svolto il 26 novembre, il secondo avrà luogo il 17 dicembre.

“Il futuro presente: quando le imprese incontrano l'innovazione”. Questo il titolo dei due incontri, volti a presentare al sistema economico locale le “buone pratiche” realizzate all'interno dell'incubatore Innovami. Attivo dal 2005, l'incubatore ha accompagnato la nascita e la crescita di start up innovative, molte delle quali risultano attualmente operative sul mercato e in grado di costituire una risorsa importante, come “fornitori di innovazione”, per le imprese del comprensorio, oltre a rappresentare un esempio significativo di nuova imprenditorialità per giovani ricercatori, ma anche professionisti ed ex dipendenti, che hanno visto nell'incubatore un'opportunità per trasformare una “buona idea” in un'impresa reale.

L'appuntamento del 26 novembre era dedicato alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (Ict). La crisi? Questione di “**punti di vista**”. per le imprese incubate che interverranno nel corso dell'incontro, presentando soluzioni software in grado di creare nuove opportunità imprenditoriali, da un lato, e di costituire un valido supporto per le aziende del territorio rispetto all'ottimizzazione dei processi aziendali, compresa la possibilità di utilizzare le stesse soluzioni software per la promozione e per lo sviluppo commerciale delle piccole e medie imprese.

All'incontro, introdotto dal responsabile dell'Associazione “Innovami”, Alberto Tonielli e presentato da Massimo Cremonini di Tipo srl, hanno dato il loro contributo gli interventi di alcune imprese dell'incubatore specializzate nel campo delle Ict. Italiana Software, che presenterà nell'ambito delle “Service Oriented Architecture”, una soluzione innovativa - l'azienda ha inventato un linguaggio di programmazione nuovo - per rendere più agevole la progettazione e l'efficienza di queste architetture che stanno alla base della possibilità di implementare e gestire “**applicazioni distribuite**”. Quindi la parola a Regolcom, che ha presentato il proprio progetto nel campo della “comunicazione di prossimità partecipata”, in pratica un modo nuovo e più efficiente di fare pubblicità mirata, alla portata anche di una piccola attività di quartiere. La “**creatività**” delle nuove tecnologie è stata invece proposta da Xelia, l'azienda dell'incubatore “Innovami” che vanta tra i propri progetti di punta anche un innovativo “valutatore di ambienti” in grado di riconoscere gli

segue >>

abbinamenti tra le forme e i colori. Quindi Optit, che mette sul piatto i propri metodi di ottimizzazione dei processi: basati su complessi modelli matematici, e che rappresentano una risposta innovativa all'esigenza di razionalizzare l'uso delle risorse in azienda - per esempio ottimizzando i percorsi degli automezzi destinati alla consegna o alla raccolta di merci - con notevoli risparmi e incrementi di efficienza. I lavori si concluderanno con una tavola rotonda aperta agli interventi e alle domande del pubblico.

“Il futuro presente” torna il 17 dicembre, sempre alle 16.30, con un appuntamento dedicato al tema dell'energia. “Nuove energie per uscire dalla crisi”, questo il titolo del secondo incontro, si propone di illustrare come la riduzione dei consumi energetici possa andare di pari passo con un incremento dell'efficienza dei processi. Come dire - in altre parole - che il rispetto dell'ambiente può e deve andare di pari passo con lo sviluppo dell'economia, considerando le molteplici occasioni (anche in questo caso sia in termini di nuova imprenditorialità, per i fornitori, sia di nuove soluzioni, per gli utilizzatori) che possono derivare dall'applicazione di nuove tecnologie per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili (solare, termico, eolico), nonché da modalità innovative di gestione e ottimizzazione dei flussi energetici e della raccolta dei rifiuti.

A intervenire, in questo caso, dopo le presentazioni affidate a Paola Perini, coordinatrice di Innovami, e a Loris Lorenzi, direttore del Con.Ami, saranno diverse aziende che all'interno dell'incubatore “Innovami” si occupano di tematiche connesse al mondo dell'energia e della gestione dei rifiuti. Spazio anzitutto a Eden, che illustrerà la questione del rendimento energetico degli edifici, alla luce delle normative più recenti che impongono la certificazione degli edifici acquistati (e presto la norma sarà estesa anche alle locazioni). Interventi integrati nel campo delle energie rinnovabili sono invece il core business di Skanergy e Windesign, realtà dell'incubatore specializzate nella progettazione di sistemi per lo sfruttamento dell'energia solare ed eolica in grado di risolvere in modo efficiente i maggiori ostacoli che fino a questo momento avevano reso non appetibile, per molte realtà economiche e per i privati cittadini, l'utilizzo di queste soluzioni. In chiusura, spazio agli interventi di Geas, azienda dell'incubatore specializzata nella gestione dei sistemi di smaltimento dei rifiuti - dall'analisi dei comportamenti e delle criticità alla tenuta dei registri, fino all'elaborazione del programma di gestione e smaltimento - e ancora di Optit, che presenterà la propria soluzione ad alto contenuto di tecnologia per innovare profondamente la logistica nel campo della raccolta dei rifiuti e della gestione dei flussi energetici. Anche in questo caso, il workshop si concluderà con una tavola rotonda aperta agli interventi del pubblico.

I workshop organizzati da “Innovami” rientrano nelle finalità dell'Associazione, che annovera, tra i propri scopi statutari, sia il sostegno alla creazione e all'evoluzione di imprese di produzione e servizio ad alto contenuto di tecnologia, sia la promozione dell'innovazione organizzativa e tecnologica all'interno delle imprese del comprensorio, passando per la valorizzazione e la tutela della proprietà intellettuale e del patrimonio di conoscenze e tecnologie delle imprese.